Nicolò e i fischietti magici del luna park

Nicolò e i fischietti magici del luna park

Dolce Nicolò, tra poco si apriranno le pagine della tua storia speciale. Tu ne sei il piccolo eroe, e ogni parola porterà con sé una nuova meraviglia da scoprire. Davanti a te possono aprirsi tante strade luminose. I padrini ti vogliono un bene infinito, sempre felici di accompagnarti con il cuore

- Silvio & Stefania

Un giorno speciale

C’era una volta un bambino di nome **Nicolò**, con due occhi grandi pieni di curiosità. **Nicolò** adora le locomotive e i fischietti: quando sente «Ciuf ciuf!» batte le mani, quando sente «Piii!» ride forte forte.

Oggi è un giorno speciale, perché è il suo secondo compleanno. La madrina Stefania e il padrino Silvio hanno preparato una sorpresa: lo portano al luna park!

Il cancello del luna park

È una mattina fresca e luminosa. Davanti al grande cancello del luna park sventolano bandierine rosse, gialle e azzurre. Da dentro arriva una musica allegra: tirulì, tirulà. **Nicolò** stringe la mano di Stefania da una parte e quella di Silvio dall'altra.

«Pronto, festeggiato?» chiede Silvio. **Nicolò** fa sì con la testa, così forte che le sue scarpe rosse fanno un saltello. Stefania ride e si sistema gli occhiali. «Allora andiamo a scoprire tutte le sorprese», dice.

Un passo, due passi, tre passi… e **Nicolò** è dentro! Ci sono luci che brillano, palloncini che ballano nel vento e, laggiù in fondo, una ruota panoramica grande grande che gira piano piano.



La piccola stazione

Lungo il viale, **Nicolò** sente un suono che conosce benissimo: «Ciuf! Ciuf!». Si ferma di colpo e tende l'orecchio.

«Di qua!» dice Stefania, e insieme seguono il rumore fino a una piccola stazione di legno, con i binari lucidi e un tetto a punta. Sulla panchina della stazione c'è un cestino pieno di fischietti a righe rosse, gialle e azzurre. Accanto c'è un cartello, e Silvio lo legge ad alta voce: «Per il festeggiato».

Nicolò guarda i fischietti, poi guarda Silvio, poi guarda Stefania.

«Sono per te», sussurra lei. **Nicolò** ne prende uno, due, tre, quattro, cinque e li infila tutti nella grande tasca della salopette. Che tesoro!



Ciuf-Ciuf apre gli occhi

Sui binari, accanto alla stazione, riposa una locomotiva blu e rossa con un camino dorato. **Nicolò** si avvicina in punta di piedi.

All'improvviso i due grandi fanali si accendono come occhi e sbattono: blink, blink. «Buongiorno!» dice la locomotiva con una voce calda. «Io sono Ciuf-Ciuf. E tu devi essere il festeggiato!»

Nicolò resta a bocca aperta. Una locomotiva che parla! Stefania gli stringe la mano e Silvio sorride. «Ciao, Ciuf-Ciuf», dice piano **Nicolò**.

La locomotiva è così contenta che dal camino escono tre sbuffi di vapore morbido, bianchi e rotondi come nuvolette. Puff, puff, puff! **Nicolò** ride e prova ad acchiapparli con le mani.



Come si fischia?

«Sai fischiare?» chiede Ciuf-Ciuf. **Nicolò** tira fuori un fischietto dalla tasca, gonfia le guance e soffia. Prrr! Esce un suono buffo, come una pernacchia. Tutti ridono, anche **Nicolò**.

«Ascolta me», dice Ciuf-Ciuf. «Un fischio corto per dire ciao: piii! Un fischio lungo per dire vieni: piiiiii! E tre fischi saltellanti per dire evviva: pi-pi-pi!»

Nicolò ci riprova. Piii! Un bambino che passa con il suo papà si gira e lo saluta con la mano. Piiiiii! Un piccione arriva zampettando.

Pi-pi-pi! Stefania e Silvio battono le mani. «Bravissimo!» dice Silvio. «Adesso sai salutare tutto il luna park.»



Un giro sul trenino

Nicolò guarda Ciuf-Ciuf, poi guarda il fischietto. Gli viene un’idea: lo appende al gancio sotto il fanale della locomotiva. «È per te», dice. Ciuf-Ciuf prova subito: piii!

«Grazie! Salite, vi porto a fare un giro», dice. Dietro di lei c’è un vagoncino rosso con le panche di legno. **Nicolò** si siede tra Stefania e Silvio, e Ciuf-Ciuf parte piano piano. Ciuf, ciuf, ciuf! I binari passano tra le giostre e le aiuole.

Intanto la locomotiva bisbiglia un segreto: «Oggi sotto la ruota panoramica c’è una grande festa, ma i miei amici sono sparsi nel parco. Con i tuoi fischietti puoi chiamarli tutti.» «Piii!» risponde **Nicolò**. Vuol dire: ci penso io!



Un rombo che si perde

Ciuf-Ciuf si ferma vicino al viale delle bandierine e riparte con uno sbuffo: «Vi aspetto alla festa!». **Nicolò**, Stefania e Silvio proseguono a piedi. Tutto intorno gira, suona e brilla.

A un tratto si sente un rumore strano: «Brum brum… brum?». Sembra un motore che fa una domanda. **Nicolò** si ferma e mette una mano dietro l'orecchio. «Brum brum… brum?» ripete il motore, un po' più triste. «Viene da là, dietro le aiuole», dice Silvio, indicando con il dito.

«Andiamo a vedere?» chiede Stefania. Lui non ha dubbi: prende per mano tutti e due e parte a passetti svelti, con la tasca dei fischietti che fa tic tic a ogni passo.



Saetta ha sbagliato curva

In mezzo a un prato pieno di fiori c’è una piccola macchina da corsa verde mela, con una striscia bianca e le ruote gialle. È ferma e gira i fari di qua e di là.

«Ho preso la curva sbagliata», dice con un rombo piccolo piccolo. «Mi chiamo Saetta e non trovo più la mia pista.» **Nicolò** si accovaccia davanti a lei. Saetta ha i fari lucidi, come lui quando vorrebbe piangere ma fa il coraggioso. Stefania si china accanto a loro. «Niente paura, Saetta. Ti aiutiamo noi.»

Silvio guarda lontano e vede, dietro una siepe, una pista piena di curve colorate. «Eccola!» dice. Ma come fa Saetta a seguirli senza perdersi di nuovo? **Nicolò** ha un’idea.



Seguimi, Saetta!

Nicolò tira fuori un fischietto e si mette davanti a tutti. «Pi-pi-pi!» fa il fischietto. Poi **Nicolò** fa un passo. «Pi-pi-pi!» E un altro passo.

Saetta capisce subito il gioco: ogni volta che sente il fischio, avanza piano piano dietro di lui. Brum, brum. Silvio cammina a destra di **Nicolò**, Stefania a sinistra, e Saetta li segue sul vialetto come un cagnolino a quattro ruote.

«Posso andare più veloce?» chiede Saetta. «Piano piano», dice Stefania, «sui vialetti si va piano.» **Nicolò** annuisce serio serio e fischia ancora: pi-pi-pi. Le farfalle volano intorno a loro. Che bella fila: tre amici camminano e una macchinina rotola!



La pista giusta

Ecco la pista delle macchinine, con le curve a strisce bianche e rosse e una bandierina a scacchi. **Nicolò** si ferma dietro la staccionata, tra Stefania e Silvio.

Saetta entra in pista con un rombo felice: brum-brum-brum! Fa un giro, poi un altro, e frena proprio davanti a loro. «Grazie, amici! Questa è la mia pista!»

Nicolò allunga il braccio oltre la staccionata e le appende il fischietto allo specchietto. Saetta prova subito: piii! «Che bello! Anch'io voglio venire alla festa sotto la ruota panoramica», dice.

Così esce dal cancelletto della pista e si mette in fila dietro **Nicolò**.

Un'amica in più! E la fila si allunga.



Un profumino dolce

Il gruppo cammina verso il centro del luna park. All’improvviso **Nicolò** alza il naso per aria. Sniff, sniff. Che profumino! Sa di vaniglia, di cialde calde e di limone.

«Qualcuno ha fame?» chiede Silvio. **Nicolò** si tocca la pancia e ride. Anche Saetta annusa con il suo radiatore, anche se le macchinine non mangiano i dolci. Lungo il viale dei chioschi ci sono nuvole di zucchero filato rosa, palloncini a forma di stella e caramelle colorate nei barattoli di vetro.

Stefania indica un chiosco un po’ più in là, con un tendone a righe color panna e azzurro. «Il profumo viene da lì», dice. E da lì arriva anche una musichetta: din-din, din-din.



Panna e il suo segreto

Davanti al chiosco dei dolci c’è un furgoncino color crema e celeste, con un grande cono gelato sul tetto. Sbatte i fari come palpebre e sorride con la mascherina.

«Benvenuti! Io sono Panna. Gelato o limonata?» **Nicolò** tira fuori un fischietto e lo mostra a Panna. «Vieni alla festa?» chiede con la sua vocina.

Panna sospira. «Mi piacerebbe tanto. Ma non posso lasciare il chiosco. Sto custodendo una cosa speciale, molto speciale.» «Che cosa?» chiede Silvio, curioso. Panna chiude il finestrino laterale e fa l’occhiolino con un faro. «È un segreto.» Stefania e Silvio si guardano e sorridono. **Nicolò** ci pensa su. Come si convince un furgoncino?



Il ritmo dei fischietti

Nicolò soffia nel fischietto, piano piano: pi-pi, pi-pi. Poi batte i piedi a tempo: tum-tum, tum-tum. Stefania batte le mani, Silvio schiocca le dita, Saetta fa brum a ritmo. Pi-pi, tum-tum, clap-clap, brum!

Panna comincia a dondolare sulle ruote, a destra e a sinistra. I suoi fari ballano. Il cono sul tetto gira come una trottola. «Basta, basta, non resisto!» ride Panna. «Ho capito: porterò il mio segreto con me, ben chiuso dentro il furgoncino.»

Nicolò gli appende il fischietto vicino alla mascherina. Piii! fa Panna, felice. Poi chiude il chiosco, accende il motore e si mette in fila dietro Saetta. E la fila si allunga!



Una pausa sulla panchina

Tanta strada fa venire le gambe stanche. Il gruppo arriva in un vialetto pieno di alberi alti, dove c'è una panchina all'ombra. **Nicolò** si siede in mezzo, tra Stefania e Silvio.

Panna offre a tutti un bicchierino di limonata fresca. Glu glu glu. Che buona! Saetta e Panna si riposano accanto alla panchina, con i fari socchiusi. Le foglie fanno fruscio sopra le loro teste: frrr, frrr.

Che pace! I piedi di **Nicolò** dondolano su e giù.

Poi, da lontano, tra gli alberi, arriva un suono profondo e lento: «Ronf... ronf... ronf...». Il bicchierino si ferma a metà strada. Stefania alza le sopracciglia. «Qualcuno sta russando», bisbiglia. «E chi sarà?»



Il trattore addormentato

Saetta e Panna aspettano vicino alla panchina. Seguendo il russare, **Nicolò**, Stefania e Silvio camminano tra gli alberi.

Sotto una grande quercia, decorato con vecchie ghirlande colorate, c'è un trattore rosso fiammante con i parafanghi gialli. Ha i fari chiusi e il radiatore che sorride anche nel sonno. «Ronf... ronf...» «È un trattore da parata», bisbiglia Silvio. «Una volta guidava le sfilate.»

Stefania si mette un dito sulle labbra: «Shhh». **Nicolò** si avvicina in punta di piedi. Il trattore è grande, molto più grande di lui, ma ha un'aria così buona. **Nicolò** infila la mano nella tasca della salopette: c'è un fischietto anche per lui.



Trotto si sveglia

Nicolò fischia piano piano: piii. Il trattore non si muove. Fischia un po' più forte: piii! Un fanale si apre a metà.

Allora **Nicolò** prende fiato e fa il fischio lungo che gli ha insegnato Ciuf-Ciuf: piiiiii! I fari si spalancano, tondi tondi. «Chi mi chiama?» brontola il trattore, stiracchiando le ruote. «Io sono Trotto! È tanto tempo che nessuno mi chiama per una parata.»

«C'è una festa sotto la ruota panoramica», dice Stefania. «Vuoi venire con noi?» aggiunge Silvio. Trotto guarda il gruppo, poi guarda **Nicolò**. Il bambino gli appende il fischietto al radiatore, e gli occhi di Trotto brillano. «Una festa? Allora ci vuole una sfilata!»



A passo di marcia

«Un-due, un-due!» **Nicolò** si mette in testa al gruppo e alza le ginocchia, proprio come un vero capo della parata. Stefania marcia alla sua sinistra, Silvio alla sua destra. Passando dalla panchina ritrovano Saetta e Panna, e la fila si forma: dietro di loro vengono Saetta, Panna e, per ultimo, Trotto, che fa tum-tum con il motore a ogni passo.

Escono dal vialetto degli alberi e arrivano sul viale grande del luna park. La gente si ferma a guardare e batte le mani.

Pi-pi-pi! fischia **Nicolò**. Piii! risponde Saetta. Piii! risponde Panna. Piiii! risponde Trotto, con il fischio più grosso di tutti. Che sfilata! E la fila si allunga, si allunga, si allunga.



In braccio a Silvio

Dopo tanta marcia, le gambe di **Nicolò** vanno un po' più piano. Un passo... due passi...

Silvio se ne accorge e si china. «Vuoi venire un momento in braccio?» **Nicolò** alza le braccia. Hop! Silvio lo prende e lo tiene stretto stretto. Da lassù **Nicolò** vede tutto il luna park: le giostre colorate, i palloncini, i tendoni a strisce.

E proprio davanti a loro, enorme e luminosa, c'è la ruota panoramica. «Eccola!» dice Stefania, indicandola. Intorno alla ruota si accendono e si spengono tante lucine, come se aspettassero qualcuno. **Nicolò** si agita, tutto contento. «Giù!» dice. Vuole arrivarci con i suoi piedi.



Sotto la ruota panoramica

Nicolò entra nel piazzale delle giostre camminando da solo, tutto fiero, tra Stefania e Silvio. Saetta, Panna e Trotto si mettono in cerchio sotto la grande ruota panoramica. Ma manca qualcuno!

Nicolò si guarda intorno. Dov'è Ciuf-Ciuf?

Allora fa il fischio lungo, quello che vuol dire vieni: piiiiii! Da lontano arriva una risposta: «Ciuf! Ciuf! Piii!».

Lungo i binari che girano intorno al piazzale spunta una nuvola di vapore bianco, e poi eccola: Ciuf-Ciuf, blu e rossa, con il suo fischietto che dondola sotto il fanale. Si ferma proprio accanto a **Nicolò** e soffia uno sbuffo grande grande. «Adesso ci siete tutti!» dice Stefania, felice.



Il fischio dell’evviva

Nicolò conta gli amici con il ditino. «Uno», ed è Ciuf-Ciuf. «Due», ed è Saetta. «Tre», ed è Panna. «Quattro», ed è Trotto. Poi indica Stefania e Silvio e ride: anche loro contano!

«Adesso tutti insieme», dice Ciuf-Ciuf, «il fischio dell’evviva!» **Nicolò** tira fuori l’ultimo fischietto, il suo. Tutti soffiano nello stesso momento: pi-pi-pi! Piii! Ciuf! Brum! Tum-tum!

Ed ecco che la ruota panoramica si illumina tutta, con mille lucine rosse, gialle e azzurre. Parte una musica allegra, tirulì, tirulà, sempre più forte. È il segnale: sta per arrivare la sorpresa! **Nicolò** stringe la mano di Stefania. Che cosa sarà?



La sorpresa di Panna

Panna si fa avanti e apre piano il finestrino laterale. «Ecco il mio segreto», dice.

Silvio prende con cura una torta tonda color panna e la posa su un tavolino. Sopra c'è una piccola locomotiva di zucchero, con tanti fischietti colorati tutto intorno, e in mezzo brilla una candelina.

«Tanti auguri a te!» cantano Stefania e Silvio. «Tanti auguri a te!» fischiano Ciuf-Ciuf, Saetta, Panna e Trotto. La grande festa sotto la ruota panoramica è per **Nicolò**!

Lui spalanca gli occhi, poi la bocca, poi le braccia. Prende fiato e… fuuu! La candelina si spegne. Stefania e Silvio lo abbracciano forte, e i fischietti suonano insieme: evviva **Nicolò**!



Buonanotte, piccolo capo parata

Quando il sole tramonta, Stefania e Silvio

riaccompagnano a casa **Nicolò**, stanco e felice.

Lui ha il suo fischietto al collo e tanti amici nel

cuore: Ciuf-Ciuf, Saetta, Panna e Trotto. Nel

lettino, prima di chiudere gli occhi, soffia piano

piano: piii.

E da lontano, nel buio, gli sembra di sentire una

risposta: «Ciuf! Ciuf! Buonanotte, **Nicolò**!»

